

ARTICOLO PER RUBRICA "IL PADANO"

Prot.Arcantieri

Bergamo, 9 maggio 2001

Autolinee, Sant'Agostino, ex ATB: tre cantieri a rilento

Intoppi, ritardi, errori di progettazione che l'assessore Puppi si è "dimenticato" di citare

C'è grande movimento a Bergamo in fatto di opere pubbliche; la città, infatti, soprattutto in queste ultime settimane, è disseminata di cantieri e lavori stradali. La giunta Veneziani sta mettendo in atto un grande sforzo economico-finanziario per la realizzazione delle cosiddette "grandi opere"; si tratta di un investimento di circa 350 miliardi a cui se ne devono aggiungere altri 140 stanziati per la sistemazione delle strade.

Per dare risalto a questo grandioso impegno da parte dell'Amministrazione Comunale, che, bisogna ammettere, ha finalmente messo fine al totale immobilismo della precedente giunta di centrosinistra guidata dalla banda Vicentini & Vertova, l'assessore ai Lavori Pubblici Marcello Puppi nei giorni scorsi ha organizzato un sopralluogo autocelebrativo nei principali cantieri con tanto di stampa al seguito. Le intenzioni propagandistiche del "bocia" di Cesare Veneziani hanno pienamente sortito il loro effetto, sfornando, sabato scorso, un pomposo servizio nella cronaca cittadina di Sua Maestà L'Eco di Bergamo.

Ma in alcuni casi l'ingegner Puppi ha voluto fare il furbetto, non contandola su (come si dice dalle nostre parti) proprio tutta o nascondendo alcune pesanti pecche che stanno macchiando non poco il suo operato.

Per quanto riguarda la **stazione Autolinee**, l'assessore ai Lavori Pubblici ha rassicurato tutti affermando che "si sta procedendo secondo i programmi e abbiamo finito gli scavi, gettato la soletta del piano terra" e poi si è lanciato nell'ottimistica previsione di "terminare i lavori per ottobre".

Attualmente è in corso il primo lotto di lavori (4 miliardi di spesa) che riguarda la realizzazione del lato della stazione su via Bono; seguirà poi il secondo lotto, che comprende l'altro lato dell'edificio, la sistemazione del marciapiede del viale e del piazzale degli Alpini. Il tutto dovrebbe essere pronto, secondo i programmi di Puppi per maggio 2002. Cosa si è "dimenticato" di dire il "bocia" del Sindaco? Semplicemente che il cantiere delle Autolinee da un paio di mesi sta andando avanti a rilento (i pochi operai presenti in pratica si occupano solo delle pulizie e di lavoretti) perché l'Assessorato ai Lavori Pubblici non si decide ad esaminare una variante al progetto; il problema riguarda un'area di circa 250 metriquadri nel seminterrato, a ridosso della roggia che scorre sotto la stazione, che inizialmente i progettisti volevano interrare con un'operazione di riempimento, per poi accorgersi, invece, che con una cinquantina di milioni in più si poteva ricavare un ampio locale utilizzando delle travi a scavalco. Il termine dei lavori previsto da Puppi per il prossimo mese di ottobre è quindi solo un suo sogno, visto che questi due mesi di ritardo faranno slittare la fine di questa prima parte dell'opera a gennaio. Anche per il secondo lotto si prospettano ritardi ancora più gravi. L'assessore, infatti, ha omesso di spiegare che, non avendo raggiunto un accordo con la società che gestisce il Mc Donalds di piazzale Marconi, il comune sarà costretto a procedere all'esproprio di un'area di proprietà del fast food per realizzare uno scivolo che condurrà ai parcheggi interrati. La scadenza di maggio 2002, con un contenzioso di mezzo, è quindi solo una nuova illusione di Puppi.

Un'altra pesante lacuna nel tour dei cantieri è la mancata visita a **Sant'Agostino**; qui i lavori (quasi 7 miliardi di spesa) sono fermi da oltre un anno a causa del ritrovamento di alcuni affreschi, che le Belle Arti hanno subito vincolato, e di un grave errore di progettazione riguardante l'impianto di riscaldamento. Se per quanto riguarda i dipinti sembra essere prossimo un accordo con la soprintendenza, per il sistema di riscaldamento, invece, la soluzione pare essere più difficile. Nell'appalto, infatti, era prevista l'installazione di termoconvertitori a parete, antiestetici e poco

adatti alla struttura medioevale del complesso, mentre ora li si è sostituiti con pannelli radianti nel pavimento. Ciò ha comportato un contenzioso con la ditta appaltatrice, la Baldassini e Tognozzi spa di Firenze (la ditta richiede 150/200 milioni in più che il Comune non vuole pagare), con il risultato che la scadenza dei lavori prevista per la metà ottobre di quest'anno slitterà di parecchi mesi.

Anche al cantiere all'**ex ATB**, guarda caso anche questo non citato da Puppi, non sta filando tutto liscio. La ristrutturazione del complesso di via Coghetti, destinato ad ospitare il comando della Polizia Municipale, è prevista in due lotti, il primo da un miliardo e mezzo e il secondo, che prevede la costruzione dell'autorimessa e di una nuova palazzina uffici, da circa tre miliardi. Secondo una scelta strategica molto discutibile, infatti, l'Amministrazione Comunale vorrebbe procedere ai lavori di restauro delle facciate, sistemazione del tetto e sostituzione dei serramenti dopo avervi già trasferito i Vigili Urbani, con conseguenti disagi, aumenti dei costi e dei tempi. Addirittura è previsto, in questa seconda fase, la sistemazione del tetto. Non sarebbe più conveniente e sicuro traslocare Cagnelli e i suoi uomini dopo aver eseguito almeno i lavori del primo lotto? Ma forse anche questa scelta è frutto di qualche sogno notturno dell'assessore Puppi.